

**E poi... basta (ma non davvero)
Et puis... c'est tout (mais pas vraiment)
And then... that's all (but not really)**

Il titolo “*E poi... basta (ma non davvero) / Et puis... c'est tout (mais pas vraiment) / And then... that's all (but not really)*” riflette perfettamente la natura ambigua e stratificata dello spettacolo. Quel “basta” richiama una conclusione, una resa, quasi un momento finale in cui tutto sembra compiersi; ma l’aggiunta “(ma non davvero)” riapre immediatamente il senso, trasformando la fine in un possibile nuovo inizio.

Ho percepito lo spettacolo come una ricerca di equilibrio tra diversi elementi: una sfida ironica e fisica, legata agli imprevisti e alle trasformazioni del corpo del performer; un gioco teatrale fatto di cambi, personaggi e linguaggi che si susseguono senza sosta; e infine una resa consapevole, non drammatica ma lucida e quasi liberatoria, in cui emerge un’identità autentica: “sono questo”.

Il passaggio tra italiano, francese e inglese rafforza ulteriormente questa dimensione di instabilità e apertura, come se anche il linguaggio partecipasse al continuo slittamento tra fine e inizio, tra costruzione e rivelazione.

Elisabetta Mascitelli